

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommaro	Pag
<u>Apindustria Brescia</u>			
30/08/2011	BresciaOggi	Brescia, il rientro rinnova la sfida con la crisi	1
			Pag. i

Aziende

Brescia e la crisi:
per 9 mila addetti
rientro segnato
da dubbi e timori

OPAG 27

LA MAPPA. Il ritorno alla normalità in provincia rimette in evidenza molte situazioni aziendali ancora interessate dalla difficile congiuntura. Nubi su oltre 9 mila addetti

Brescia, il rientro rinnova la sfida con la crisi

Dalla città al Garda, dalla Bassa fino alle Valli molte le «partite» da risolvere per garantire prospettive, o nuove opportunità

Lunedì scorso la prima parte, da questa settimana il rientro sarà sostanzialmente al completo. Un ritorno alla normalità, per il sistema produttivo bresciano (e non solo), che mette in primo piano varie situazioni aziendali, alle prese con gli effetti della crisi o già duramente colpite, nelle quali i lavoratori sono interessati da ammortizzatori sociali.

tra Roncadelle e Torbole Casaglia), da lunedì prossimo, come previsto dall'accordo sindacale raggiunto prima della pausa estiva. **↑ R.E.**

IN PROVINCIA, un'ipotetica «mappa» delle difficoltà - considerati alcuni dei casi più significativi - indica in oltre 9 mila (9.249 per l'esattezza) gli addetti interessati: tra loro moltissimi occupati in fabbriche impegnate a superare definitivamente la fase di incertezza; ma anche dipendenti di realtà nelle quali l'attività è cessata completamente, tuttora in attesa di un'eventuale soluzione alternativa: è il caso, ad esempio, dei 108 già in carico alla Federal Mogul, oppure degli oltre 100 della Pama, dei 140 del gruppo Medeghini, dei 140 della Cacciamali. Senza dimenticare i 30 già impegnati nelle varie società del gruppo Paghera (arrivate al capolinea) completamente sprovvisti di qualsiasi copertura. In diverse aziende tra quelle citate, va precisato, il numero effettivo di persone direttamente toccate dallo strumento specifico è inferiore rispetto al totale (come ad esempio l'Iveco, dove la solidarietà coinvolgerà tra 1.400 e 1.600 unità su 2.300); ma nonostante questo le incognite, con le quali devono fare i conti, interessano anche il resto delle maestranze. E non mancano alcune particolarità: alla Invatec (Medtronic) il rientro è all'insegna di altre 13 settimane di Cig (chiesta per massimo 560 addetti



Le richieste e gli impegni

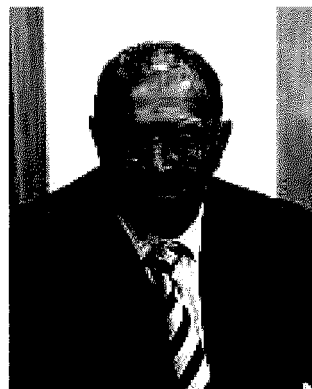
Casasco: «Più coraggio con le riforme». Bettoni: «Sostegno per l'estero»



Maurizio Casasco

Alla ripresa dell'attività si accompagna l'aumento della preoccupazione del mondo economico, determinata anche da una manovra che «al di là dei sacrifici, non contiene stimoli alla crescita».

TIMORI, già evidenziati la scorsa settimana da esponenti dell'industria e del sindacato, ribaditi anche dal leader di **Apindustria**, Maurizio Casasco, fortemente critico verso «una classe di Governo incapace di capire la gravità della situazione, troppo distante dalla realtà. Spetta alle associazioni - aggiunge -, di concerto con le parti sociali responsabili e senza dimenticare il mondo del credito, andare in pressing affinché si trovi il coraggio di realizzare le riforme necessarie, immediate e strutturali. Vanno attuate a livello nazionale e locale. I politici non possono, siano esponenti di centrodestra o di centrosinistra, chiedere



Francesco Bettoni

lacrime e sangue senza dare il minimo esempio, senza sottrarsi ai ricatti che impediscono la modernizzazione del Paese». Per il leader di **Apindustria**, quindi, occorre rivedere le pensioni, la sanità, puntare sulle privatizzazioni, sullo snellimento della burocrazia «che continuano a rimanere solo promesse».

I VERTICI della Camera di commercio temono gli effetti sul sistema produttivo di un'ulteriore contrazione dei consumi. L'export rimane uno strumento utile per attenuare l'impatto della crisi, per questo «incrementeremo il nostro impegno nella ricerca di nuovi mercati - assicura il presidente Francesco Bettoni -, garantiremo il sostegno alle aziende in vista delle sfide sempre più difficili». Un altro elemento negativo, evidenziato dai dati, per il segretario generale dell'ente camerale, Massimo Ziletti, è rappresentato dall'aumento, anche a livello territoriale, della disoccupazione giovanile. ♦ **M.BI.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così in provincia

PIANCOGNO

NEWCOBOT

132 dipendenti
Cigs per crisi per gli addetti non riassunti da Cotonificio Olcese Spa

OSPITALETTO

STEFANA

220 dipendenti
Contratto di solidarietà

PASSIRANO

CF GOMMA

390 dipendenti
Cigs per ristrutturazione a rotazione

CHIARI

CANTINE SOLDO

67 dipendenti
Cigs per procedura fallimentare

COCCAGLIO

BIALETTI INDUSTRIE

281 dipendenti
Cigs per ristrutturazione

RONCADELLE-TORBOLE C.

INVATEC

560 dipendenti
Cig al rientro dalle ferie

MAIRANO

CACCIAMALI

141 dipendenti
Cigs per procedura fallimentare

VEROLANUOVA

BRANDT-ITALIA

450 dipendenti
Cigs per crisi e richiesta di Cassa in deroga da settembre

CALVISANO

ACCIAIERIE DI CALVISANO

128 dipendenti
Contratto di solidarietà

PONTEVICO

CITMAN

135 dipendenti
Cigs per procedura fallimentare

BRESCIA

IVECO

2.300 dipendenti
Contratto di solidarietà

SANTONI

400 dipendenti
Contratto di solidarietà

IDEAL STANDARD

60 dipendenti
Attesa per nuova piattaforma logistica

ALFA ACCIAI

740 dipendenti
Contratto di solidarietà

CAFFARO SRL

40 dipendenti
Cigs per i non riassunti dalla Società Chimica Emilio Fedeli

OTO MELARA BREDA

160 dipendenti
Vertenza per cessione magazzino e timori sulle prospettive

ESINE

FRANZONI FILATI

109 dipendenti
Cigs per cessata attività con procedura di mobilità già aperta

GARDONE VALTROMPIA

BERETTA

849 dipendenti
Contratto di solidarietà

TRW

397 dipendenti
Contratto di solidarietà

SAREZZO

ACCIAIERIE VENETE

264 dipendenti
Contratto di solidarietà

NAVE

STEFANA, via Bologna

280 dipendenti
Contratto di solidarietà

SABBIO CHIESE

FERRIERA VALSABBIA

40 dipendenti
Contratto di solidarietà

ODOLO

IRO

210 dipendenti
Contratto di solidarietà

FERRIERA VALSABBIA

291 dipendenti
Contratto di solidarietà

GAVARDO

FONDERIE F.LLI MORA

165 dipendenti
Cigs per ristruttur.-crisi a rotazione

ROÈ VOLCIANO

LEALI

60 dipendenti
Cig al rientro dalle ferie

REZZATO

PAMA PREFABBRICATI

102 dipendenti
Cigs per concordato preventivo e liquidazione

MAZZANO

MEDEGHINI

140 dipendenti
Cigs per procedura fallimentare

DESENZANO

FEDERAL MOGUL

108 lavoratori in mobilità in attesa di nuove prospettive

LONATO

PAGHERA

30 lavoratori in attesa di prospettive senza alcun ammortizzatore sociale

PAG/8

Fonte: sindacati di categoria. Vengono evidenziati alcuni dei casi più significativi in provincia di Brescia